Direttiva relativa al regolamento concernente «lo sviluppo e il rilascio di certificati di settore nell'edilizia principale da parte della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori»

Informazioni generali

Base giuridica della direttiva

La base giuridica della presente direttiva è il «Regolamento concernente lo sviluppo e il rilascio di certificati di settore nell'edilizia principale da parte della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori» del 23 gennaio 2024.

Scopo della direttiva

La direttiva contiene disposizioni di carattere generale sui certificati di settore, disciplina il processo di elaborazione e approvazione dei documenti di base e della procedura di qualificazione, il rilascio del certificato di settore, l'iter di garanzia della qualità nonché il rimborso delle spese di elaborazione e revisione dei documenti di base.

Campo di applicazione della direttiva

La presente direttiva si applica agli operatori interessati a sviluppare certificati di settore per l'edilizia principale. Essa si rivolge altresì agli istituti di formazione che intendono offrire opportunità formative finalizzate al conseguimento di tali certificati.

Ciascuna versione linguistica della presente direttiva è da ritenersi vincolante. In caso di incongruenze tra le versioni linguistiche è determinante il testo in lingua tedesca.

Certificato di settore generale

I certificati di settore si basano su due documenti di base:

- l'analisi del fabbisogno e
- il catalogo dei campi di apprendimento.

I documenti di base per i certificati di settore possono essere elaborati dalla SSIC e da soggetti terzi (di seguito denominati «sviluppatori»).

Un istituto di formazione può elaborare un concetto relativo alla procedura di qualificazione fondandosi sui documenti di base. Previa approvazione della stessa, l'istituto di formazione è autorizzato a offrire opportunità formative finalizzate al conseguimento del certificato in questione.

I certificati di settore dovrebbero essere offerti nei seguenti ambiti chiave:

a. upskilling nell'ambito di funzioni esistenti;
b. ampliamento e specializzazione delle competenze;
c. promozione di competenze trasversali.

Processo di elaborazione e approvazione di un certificato di settore

Di seguito si definisce il processo di elaborazione e approvazione di un certificato di settore e si fissano i requisiti per l'approvazione della procedura di qualificazione.

Processo di elaborazione e approvazione di un nuovo certificato di settore

Fase	Tappa		Responsabilità	Tempo stimato
DOCUMENTI DI BASE				
Fase 1: Preparazione	1.	Preparazione del progetto e verifica del fabbisogno	Sviluppatore	
Fase 2: Fase di definizione	2.	Elaborazione catalogo dei campi di apprendimento certificato di settore	Sviluppatore	
	3.	Revisione e decisione SSIC	Comitato centrale SSIC su richiesta del gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030»	Ca. 3 mesi
OFFERTA FORMATIVA				
Fase 3: Fase di attuazione	4.	Elaborazione della procedura di qualificazione	Istituto di formazione	
	5.	Verifica e decisione SSIC	Gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030»	Ca. 3 mesi
	6.	Rilascio approvazione	SSIC	Ca. 1 mese
	7.	Attuazione dell'offerta formativa	Istituto di formazione	
	8.	Pubblicazione dei documenti di base	SSIC	

Qualora la SSIC venga incaricata dall'Assemblea dei delegati di elaborare i documenti di base per un certificato di settore, tali documenti dovranno essere approvati anche dal Comitato centrale SSIC.

Lo stesso iter si applica nel caso in cui gli istituti di formazione intendano associare offerte formative preesistenti al rilascio di un certificato di settore.

Preparazione

1. Preparazione del progetto e verifica del fabbisogno

La preparazione del progetto e la verifica del fabbisogno hanno lo scopo di garantire che il nuovo certificato di settore soddisfi un'esigenza del mercato e si inserisca in maniera conveniente e sistematica nel sistema formativo dell'edilizia principale.

Durante la preparazione del progetto gli sviluppatori rispondono a tutte le seguenti domande, che confluiranno poi in un apposito rapporto (cfr. «Modello rapporto analisi del fabbisogno» dell'Amministrazione centrale SSIC).

- Cosa porta allo sviluppo di questo nuovo certificato di settore?
- Qual è il campo di attività?
- Quali sono i risultati della rilevazione del fabbisogno?
- Quali sono le prospettive lavorative per i partecipanti che conseguono il certificato?
- Quali sono le previsioni in relazione al numero degli apprendisti nelle tre regioni linguistiche per i prossimi 3-5 anni? Quali dati sono stati utilizzati per formulare questa previsione e perché sono stati ritenuti idonei a tal fine?
- Quali campi di competenze operative professionali vengono attestati dal nuovo certificato di settore?
- Come vengono classificati e distinti i nuovi certificati di settore rispetto ai titoli di formazione formali e ai certificati di settore già esistenti nell'edilizia principale?
- Quale formazione, esperienza professionale e/o conoscenze preliminari presuppone il certificato di settore?
- Qual è la denominazione del certificato di settore previsto? È chiaramente distinguibile da altri titoli o può risultare fuorviante?

Per la prosecuzione del progetto ha luogo uno scambio tra gli sviluppatori e l'Amministrazione centrale SSIC. Gli sviluppatori redigono un rapporto in merito e lo inoltrano all'Amministrazione centrale SSIC. In sede di riunione tra il gruppo di progetto e l'Amministrazione centrale SSIC si discuteranno le risposte pervenute, si chiariranno eventuali questioni ancora in sospeso e si definirà il prosieguo del progetto. Inoltre, si garantirà che il progetto possa essere posizionato come certificato di settore all'interno del sistema di formazione nell'edilizia principale.

Fase di definizione

2. Elaborazione «Catalogo dei campi di apprendimento certificato di settore»

Gli sviluppatori elaborano il catalogo dei campi di apprendimento. Il catalogo comprende quattro sezioni:

- **Profilo delle attività:** descrive nel modo più conciso e completo possibile le attività ricomprese nel certificato di settore. Al suo interno le attività sono riportate in modo compatto e comprensibile per i non addetti ai lavori.
- **Panoramica delle competenze operative:** mostra le qualifiche di cui una persona deve disporre per poter eseguire le attività necessarie con competenza al livello richiesto. La panoramica illustra le competenze operative sotto forma di tabella, eventualmente raggruppate in campi di competenze operative.
- **Moduli di apprendimento:** i singoli moduli contengono ciascuno campi di apprendimento ai quali sono associate le competenze operative, oltre alle situazioni di lavoro e ai criteri di prestazione pertinenti. I criteri di prestazione si basano sulla tassonomia di Bloom o, in caso di necessità, vengono ulteriormente descritti con obiettivi di apprendimento individuati mediante la tassonomia di Bloom.

- **Regolamento sulle condizioni di ammissione:** le condizioni di ammissione definiscono i requisiti richiesti in termini di formazione, esperienza professionale e/o preconoscenze.

A tal fine si rimanda alla direttiva dell'Amministrazione centrale SSIC «Elaborazione del catalogo dei campi di apprendimento per il certificato di settore».

3. Revisione da parte della SSIC

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» verifica i documenti di base pervenuti (rapporto analisi del fabbisogno e catalogo dei campi di apprendimento). A tal fine può avvalersi di esperti esterni.

Una volta conclusa la verifica, il gruppo di coordinamento decide se inoltrare i documenti al Comitato centrale SSIC oppure se apportarvi le necessarie modifiche (sul piano formale o dei contenuti), ove opportuno. Laddove la verifica si concluda positivamente, i documenti di base vengono trasmessi al Comitato centrale SSIC con richiesta di accettazione o respingimento. Infine, il Comitato centrale SSIC decide in merito all'approvazione (eventualmente subordinata a condizioni) o alla non approvazione degli stessi.

Fase di attuazione

4. Elaborazione della procedura di qualificazione

Gli istituti di formazione possono elaborare un concetto relativo alla procedura di qualificazione sui documenti di base approvati.

La procedura di qualificazione deve garantire che gli obiettivi di apprendimento definiti nel catalogo dei campi di apprendimento vengano verificati con particolare riguardo alle competenze operative.

In generale, la procedura di qualificazione deve essere strutturata in modo da porre l'accento sulle competenze operative e deve essere orientata alla pratica professionale. All'interno della procedura di qualificazione, le competenze dei diversi campi di competenze operative vengono verificate per mezzo di compiti e metodi interconnessi e orientati alla pratica.

La procedura di qualificazione deve descrivere per ogni parte d'esame il rispettivo compito, il metodo, il tipo di esame, la durata nonché la ponderazione e la valutazione. A tal riguardo si rimanda alla direttiva dell'Amministrazione centrale SSIC «Elaborazione della procedura di qualificazione per il certificato di settore»

5. Verifica e approvazione da parte della SSIC

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» decide in merito all'approvazione (eventualmente subordinata a condizioni) o alla non approvazione della procedura di qualificazione. Per verificare la procedura di qualificazione può avvalersi di esperti esterni.

La SSIC può richiedere agli istituti di formazione che non hanno preso parte all'elaborazione dei documenti di base il versamento di una quota per la verifica della procedura di qualificazione. Il suo ammontare massimo sarà pari a CHF 1000.–.

6. Rilascio dell'approvazione per il certificato di settore

In caso di approvazione della procedura di qualificazione da parte del gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030», la SSIC rilascerà l'approvazione per l'istituto di formazione.

7. Attuazione dell'offerta di formazione

In seguito alla stipula del contratto, gli istituti di formazione sono autorizzati ad attuare l'offerta formativa.

8. Pubblicazione dei documenti di base

L'Amministrazione centrale SSIC metterà a disposizione degli istituti di formazione interessati i documenti di base trascorso un anno dall'attuazione della prima offerta formativa.

Rilascio dei certificati di settore

Gli istituti di formazione rilasciano i certificati di formazione ai partecipanti che abbiano concluso con successo la formazione. A tal fine gli istituti di formazione sono tenuti ad avvalersi del modello messo a disposizione dalla SSIC.

Per l'uso di questo modello la SSIC chiede agli istituti di formazione il versamento di una quota pari a CHF 20.– per ciascun certificato di settore rilasciato.

Garanzia della qualità

Garanzia della qualità generale

La conformità al fabbisogno dei certificati di settore nonché l'implementazione e l'applicazione del catalogo dei campi di apprendimento e della procedura di qualificazione da parte degli operatori della formazione sono oggetto di controlli periodici da parte della SSIC.

La periodicità dei controlli viene definita nello specifico per ogni certificato di settore al momento dell'approvazione della prima procedura di qualificazione. Le procedure di qualificazione riguardanti lo stesso certificato di settore approvate in un secondo momento rientrano nel medesimo intervallo di controllo.

Gli istituti di formazione sono tenuti a trasmettere al gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» un rapporto di valutazione entro la fine del periodo di controllo.

Di seguito si descrivono il contenuto del rapporto di valutazione e il processo della garanzia di qualità.

Contenuto del rapporto di valutazione

Il contenuto del rapporto di valutazione fornisce un riscontro rispetto ai seguenti due criteri di valutazione:

- Conformità al fabbisogno, con gli indicatori:
  - rilevanza per il mercato del lavoro: applicazione delle competenze trasmesse in base alla posizione e al posto di lavoro;
  - numero di partecipanti.
- Attuazione e applicazione del catalogo dei campi di apprendimento e della procedura di qualificazione da parte dell'operatore della formazione con gli indicatori:

- qualità degli strumenti didattici;
- qualità della formazione;
- qualifica dei docenti;
- validità dell'esame.

Ai fini della valutazione delle due dimensioni, gli istituti di formazione devono svolgere un sondaggio tra i partecipanti dei rispettivi cicli di formazione nonché, se possibile, presso i relativi datori di lavoro. Per lo svolgimento del sondaggio l'Amministrazione centrale SSIC mette a disposizione degli istituti di formazione alcune domande guida. Si rimanda a tal fine al documento «Domande guida per la valutazione del certificato di settore».

Gli istituti di formazione devono attenersi agli standard di legge in materia di protezione dei dati e sono tenuti a informare i partecipanti nonché i datori di lavoro della raccolta, dell'utilizzo e della divulgazione dei dati in conformità alla legge sulla protezione dei dati. Gli istituti di formazione si impegnano altresì ad acquisire il consenso dei partecipanti e dei datori di lavoro in merito alla raccolta, all'utilizzo e alla divulgazione dei dati.

Gli istituti di formazione renderanno conto dei risultati del sondaggio nel rapporto di valutazione. Nel rapporto, per le due dimensioni «Conformità al fabbisogno dell'offerta formativa» e «Numero dei partecipanti», i risultati del sondaggio devono essere riportati singolarmente per ogni classe di diplomati. Si rimanda al documento dell'Amministrazione centrale SSIC «Modello rapporto di valutazione per il certificato di settore».

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» si riserva il diritto di acquisire i dati su cui si basano le valutazioni e di elaborarli ed analizzarli in conformità a tutte le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.

Processo della garanzia della qualità

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» verificherà separatamente le due dimensioni «Conformità al fabbisogno» e «Attuazione e applicazione del catalogo dei campi di apprendimento e della procedura di qualificazione da parte dell'operatore della formazione».

Garanzia della qualità tramite la dimensione «Conformità al fabbisogno»

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» verificherà la conformità al fabbisogno alla luce degli indicatori «Rilevanza per il mercato del lavoro» e «Numero di partecipanti», nonché tenendo conto delle condizioni quadro in materia di politica educativa nell'edilizia principale. Per la verifica della conformità il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» può avvalersi di esperti esterni.

Laddove le conoscenze e le competenze richieste dal certificato di settore varino sensibilmente in funzione del mutamento di prerogative rilevanti per il mercato del lavoro, il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» può incaricare gli sviluppatori di aggiornare i documenti di base del certificato di settore entro un termine ragionevole. Una volta aggiornati, tali documenti dovranno essere approvati dal Comitato centrale SSIC (analogamente alla tappa 3 della procedura di approvazione).

In seguito alla revisione dei documenti di base, gli istituti di formazione che offrono corrispondenti cicli di formazione per il conseguimento del certificato di settore, devono adeguare le proprie procedure di qualificazione e sottoporle per approvazione al gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030 (analogamente alle tappe da 4 a 6 della procedura di approvazione).

Nel caso in cui le conoscenze e le competenze richieste da un certificato di settore dovessero divenire obsolete in ragione delle mutate esigenze politico-educative e imprenditoriali, il gruppo di coordinamento del

masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» può decidere di non rilasciare più alcun certificato di settore per le offerte di formazione corrispondenti.

Qualora gli istituti di formazione coinvolti non concordino con la decisione del gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» di sospendere il rilascio del certificato di settore, hanno il diritto di impugnarla presso il Comitato centrale.

Garanzia della qualità tramite la dimensione «Attuazione e applicazione del catalogo dei campi di apprendimento e della procedura di qualificazione da parte dell'operatore della formazione»

Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» verificherà la qualità dell'attuazione alla luce dei quattro indicatori «Qualità degli strumenti didattici», «Qualità della formazione», «Qualifica dei docenti», «Validità degli esami». A tal fine potrà avvalersi di esperti esterni.

Qualora il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» rilevi delle lacune dal punto di vista qualitativo rispetto ai quattro indicatori, chiederà all'istituto di formazione di porvi rimedio entro un termine ben preciso.

Entro il suddetto termine l'istituto di formazione dovrà trasmettere al gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» un rapporto con le misure implementate. Se l'istituto di formazione rimedia solo parzialmente alle carenze, sarà nuovamente invitato a risolvere tutte le criticità e a trasmettere un nuovo rapporto.

Laddove l'istituto di formazione non risolva le criticità entro il termine previsto, gli sarà revocata l'approvazione per il rilascio del certificato di settore corrispondente.

Rimborso delle spese di elaborazione e revisione dei documenti di base

Informazioni generali in merito alle spese di rimborso da parte della SSIC

I soggetti terzi finanziano autonomamente l'elaborazione dei documenti di base. Qualora la SSIC elabori tali documenti in collaborazione con soggetti terzi, parteciperà ai relativi costi.

Rimborso dei costi per l'elaborazione

Se i cicli di formazione finalizzati al conseguimento di un certificato di settore sono attuati da istituti di formazione non coinvolti nell'elaborazione dei documenti di base, agli sviluppatori di tali documenti sarà corrisposta un'indennità proporzionale da parte di detti istituti di formazione a copertura del lavoro di elaborazione.

A tal fine gli istituti di formazione non coinvolti nella stesura dei documenti di base verseranno alla SSIC una quota compresa tra il 5 e il 10 percento delle tasse riscosse annualmente per i corsi finalizzati al conseguimento del certificato. Il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» stabilisce la percentuale esatta del rimborso. Tale importo dovrà essere corrisposto alla SSIC ogni anno nel quarto trimestre. La SSIC verserà gli importi corrispondenti agli sviluppatori di ciascun certificato di settore nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Rimborso dei costi per la revisione

La SSIC finanzia in misura proporzionale la revisione dei documenti di base in virtù dell'art. 12 del regolamento. Nello specifico, la SSIC si fa carico del 30 percento dei costi per la revisione con un tetto di spesa massimo pari a CHF 6000.–.

Disposizioni finali

L'Amministrazione centrale SSIC è responsabile dell'elaborazione dei modelli, delle direttive e le domande guida per il rapporto di valutazione menzionati nella presente direttiva.

Per tutte le controversie di cui all'art. 20 del regolamento concernente «lo sviluppo e il rilascio di certificati di settore nell'edilizia principale da parte della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori» sarà competente il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030». Le parti coinvolte potranno presentare ricorso contro le decisioni del gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» presso il Comitato centrale della SSIC entro 30 giorni. La decisione del Comitato centrale della SSIC ha valore definitivo.

Ove se ne presenti la necessità, il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazione professionale SSIC 2030» potrà apportare modifiche alla presente direttiva previa approvazione del Comitato centrale. La direttiva, attualmente in vigore, viene pubblicata nel sito della SSIC unitamente al verbale delle modifiche.

Zurigo, 23 gennaio 2024

SOCIETÀ SVIZERRA DEGLI IMPRESARI-COSTRUTTORI

Gian-Luca Lardi
Presidente centrale

Marc Aurel Hunziker
Vicedirettore, Responsabile Formazione